

Gazzetta del Sud 18 Agosto 2010

Attentato incendiario ai danni di un'agenzia di assicurazioni.

Nella notte fra lunedì e ieri, intorno all'1,30 è stata data alle fiamme la porta d'ingresso dell'agenzia di assicurazioni "Groupama" di viale Regina Margherita. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti delle volanti della polizia che hanno avviato le indagini. Ignoti, dopo aver versato del liquido infiammabile davanti all'ingresso del locale, hanno appiccato il fuoco danneggiando così l'entrata dell'agenzia.

Si tratta dell'ennesimo episodio che si registra in città. Segno che l'industria del racket continua la sua intensa attività.

Come ormai è noto circa il 90 per cento delle imprese di Messina e provincia pagherebbe il pizzo. Percentuale spaventosa che non si discosta molto da quella riguardante gli esercizi commerciali, del centro e della periferia, costretti a versare puntualmente una tassa alla mafia. Pagano praticamente tutti, diciamo 9 su 10 e c'è poco da fare. Senza denuncia, non cambierà mai nulla. Tuttavia, qualcosa sembra turbare l'andamento delle "riscossioni", complice forse la crisi economica o chissà, forse, c'è chi ha provato a ribellarsi ai malviventi mostrandosi meno disponibile. Ma gli attentati incendiari non si fermano. Recentemente, come si ricorderà, era stata data alle fiamme la saracinesca di esercizio del centro, un negozio di informatica di via Ghibellina, dove si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Incendio domato in poco tempo, come nel caso dell'agenzia d'assicurazioni, che ha danneggiato solo l'ingresso del locale. Anche in quell'occasione sul posto era intervenuta la polizia per capire se si fosse trattato di un atto doloso a opera del racket. Il che, come per quest'ultimo episodio, non lascia margini di dubbio.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS